

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- ~~Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.~~
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- ~~Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.~~

(Barrare la casella di interesse)

Il Sottoscritto FABRIZIO D'ALESSANDRO

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione
COMUNE DI BARISCIANO – PROVINCIA DI L'AQUILA 8AQ)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

~~Piano/Programma, sotto indicato~~

Progetto, sotto indicato

(Barrare la casella di interesse)

ID_VIP/ID_MATTM S.S. 17 "dell'Appennino Abruzzese ed Appulo Sannitico". Tronco Antrodoco-Navelli –
Adeguamento tratto S. Gregorio-S. Pio delle Camere dal km 45+000 al km 58+000.

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro (specificare) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro (specificare) _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

- 1) In merito alla complanare prevista sullo svincolo di ingresso della frazione di Pienze di Barisciano, in corrispondenza dell'area cimiteriale comunale, si chiede di valutare una soluzione alternativa, già utilizzata per i tratti a seguire nei Comuni di Caporciano e Navelli, prevedendo una rotatoria anziché l'uso delle complanari a garanzia di un minor consumo di suolo ed in relazione anche al ridotto traffico in direzione Pienze di Barisciano.
- 2) In merito alle lavorazioni previste all'ingresso dell'area abitata di Barisciano sono previste opere fortemente impattanti sia a livello paesaggistico che territoriale.
Tali opere vengono realizzate nei pressi di un'area a forte interesse storico e archeologico. Infatti nell'area è presente un "ponte romano" vincolato ope legis. risalente al 47 d.C., sito al KM 53 della SS17; nelle vicinanze si trova anche la Chiesa di S. Maria di Forfona (Furfo) e l'area archeologica circostante per la quale il Comune di Barisciano ha attivato un protocollo di intesa con la Soprintendenza Archeologica, l'Università degli Studi di L'Aquila e la British School at Rome per la valorizzazione del patrimonio archeologico di Furfo (che si allega alla presente).
- 3) A seguito della soppressione della fermata per gli autobus in direzione da L'Aquila e verso Pescara è necessario prevedere nel progetto una fermata per la sosta degli autobus all'interno del territorio di Barisciano al fine di garantire il pubblico servizio.

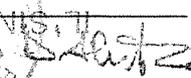
Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Barisciano, 20.06.2023

Il dichiarante
Fabrizio D. Alessandrini
(Firma) 





**ACCORDO DI COLLABORAZIONE
FRA**

**SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE
PROVINCE DI L'AQUILA E TERAMO**

E

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL'AQUILA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE**

E

THE BRITISH SCHOOL AT ROME

E

COMUNE DI BARISCIANO (AQ)

**PER LA COLLABORAZIONE SCIENTIFICA E LA VALORIZZAZIONE DEL
PATRIMONIO ARCHEOLOGICO DI FURFO (BARISCIANO - AQ)**

La **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di L'Aquila e Teramo** (di seguito denominata *Soprintendenza*), rappresentata dal Soprintendente arch. Cristina Colletini, nata a Roma il 13.03.1975 CF CLLCST75C53H501I, che interviene nel presente atto non in proprio ma nella qualità di Soprintendente e legale rappresentante dell'Ente, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente rappresentato;

e

l'**Università degli Studi dell'Aquila - Dipartimento di Scienze Umane** (di seguito denominato *DSU*) con sede in Viale Nizza 14, 67100, L'Aquila, rappresentato nella persona del prof. Marco Segala, nato a Brescia il 29/09/1964, C.F. SGLMRC64P29B157I, domiciliato per la carica presso la sede del Dipartimento;

e

British School at Rome (di seguito denominata *BSR*) con sede a Roma in via Gramsci 61, 00197, rappresentata dal Direttore prof. Abigail Brundin, nata a Oxford il 05/02/1972 C.F. BRNBLS72B45Z114B che interviene nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di Direttore e legale rappresentante dell'Ente;

e

il **Comune di Barisciano**, (di seguito denominato *Comune*), rappresentato da Fabrizio D'Alessandro, nato a L'Aquila il 19/12/1974, C.F. DLSFRZ74T19A345T che interviene nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di Sindaco e legale rappresentante dell'Ente, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente rappresentato;

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, con particolare riguardo all’art. 15 (Accordi fra pubbliche amministrazioni);
- il D. Lgs. n. 368 del 20 ottobre 1998 recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali”, a norma dell'art. Il della Legge del 15 marzo 1997 n. 59”;
- il D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 (G.U. n. 45 del 24.02.2004, Suppl. Ord. n. 28), recante "Codice per i beni culturali e del paesaggio" e ss.mm.ii. di cui ai DD. Lgs. nn. 156-157 del 24 marzo 2006 e DD.MM. nn. 62-63 del 26 marzo 2008, con particolare riguardo all’art. 6 (*Valorizzazione del patrimonio culturale*), agli artt. 106-110 (*Uso dei beni culturali*), 111-114 (*Principi di valorizzazione dei beni culturali*), all’art. 115 (*Forme di gestione*), agli artt. 118-119 (*Promozione e diffusione della conoscenza del patrimonio culturale*);
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 Agosto 2014, n. 171, recante il "*Regolamento di organizzazione del MiBACT, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance*”, a norma dell'art. 16 comma 4, del D.Lgs. 24 Aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 Giugno 2014, n. 89, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, n. 274 del 25 Novembre 2014;
- il Decreto Ministeriale del 27 Novembre 2014, recante “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del MiBACT”;
- il Decreto Ministeriale del 23 Gennaio 2016, recante “*Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*” con particolare riguardo all’art. 4 per le Soprintendenze Archeologia, Belle Arti e Paesaggio;
- il D. Lgs. 50/2016, recante “Codice dei contratti pubblici”, con particolare riguardo all’art. 151 comma 3;
- Il DPCM 2 dicembre 2019, n. 169, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*”;
- La Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore dell’eredità culturale per la società, CONSIGLIO D'EUROPA – (CETS NO. 199) FARO, 27.X.2005, ratificata il 23.09.2020, in part. l’art. 2 a) “*L’eredità culturale è un insieme di risorse ereditate dal passato che le popolazioni identificano, (...) come riflesso ed espressione dei loro valori, credenza, conoscenze e tradizioni, in continua evoluzione. Essa comprende tutti gli aspetti dell’ambiente che sono il risultato dell’interazione nel corso del tempo fra le popolazioni e i luoghi*”; art. 2 b) “*una comunità di eredità è costituita da un insieme di persone che attribuisce valore ad aspetti specifici dell’eredità culturale e che desidera, nel quadro di un’azione pubblica, sostenerli e trasmetterli alle generazioni future*”; art. 5 d) “*favorire un clima economico*”;

e sociale che sostenga la partecipazione alle attività inerenti l'eredità culturale"; art. 11 "promuovere un approccio integrato e bene informato da parte delle istituzioni pubbliche in tutti i settori e a tutti i livelli";

PREMESSO CHE

- il D. Lgs. n. 42 del 22 Gennaio 2004 (artt. 111 e 112) prevede la possibilità che siano attuate forme di cooperazione fra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e soggetti privati e pubblici per promuovere e sviluppare la fruizione dei Beni Culturali;

- ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs 42/2004 *"le cose indicate nell'art. 10, da chiunque e in qualunque modo ritrovate nel sottosuolo o sui fondali marini, appartengono allo Stato e, a seconda che siano immobili o mobili, fanno parte del demanio o del patrimonio indisponibile ai sensi degli artt. 822 e 826 del codice civile";*

- il Protocollo d'Intesa tra l'allora Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (Ministero) e l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) sottoscritto in data 24/07/2014 ha individuato, fra gli obiettivi prioritari, il coordinamento e l'integrazione fra le strutture statali e civiche;

- la *Soprintendenza* per perseguire le proprie specifiche finalità di tutela, ricerca, conservazione e valorizzazione può attivare tutte le forme di cooperazione che ritiene utili agli scopi; è inoltre volontà della *Soprintendenza* provvedere a una maggiore conoscenza, tutela e valorizzazione del patrimonio archeologico del territorio di sua competenza, attraverso la promozione di ricerche tematiche e progettuali destinate ad avviare programmi di recupero monumentale, ambientale e di collegata e corretta fruizione;

- il *DSU* ha come finalità specifiche la ricerca e la formazione didattica e scientifica, e ha inoltre una lunga esperienza di indagini archeologiche sul campo, oltre ad una tradizione di analisi e studio sulle civiltà dell'Italia preromana, romana e medievale, con particolare riferimento alle forme dell'insediamento dell'antico Abruzzo;

- la *BSR* costituisce un centro di eccellenza e di grande prestigio nel campo della ricerca archeologica, non solo per le indagini non invasive e di scavo ma anche nella diffusione scientifica dei risultati, attivo a livello nazionale ed internazionale;

- il *Comune* ha come finalità specifiche la promozione e l'incentivo alla conoscenza del patrimonio storico e paesaggistico del territorio attraverso la valorizzazione dei siti archeologici; in particolare è interessato a sostenere e promuovere l'avvio di indagini nell'area dell'antica *Furfo*, atte a rinnovare l'interesse culturale e lo sviluppo turistico in un'ottica di rilancio della città e del territorio, ampliando e approfondendo le conoscenze archeologiche e le evidenze materiali e insediative, anche nell'ottica di realizzazione di un parco archeologico;

CONSIDERATO CHE

- la stipula di un Accordo di collaborazione fra *Soprintendenza*, *DSU*, *BSR* e *Comune* permette di attivare sinergie e consente di garantire la conoscenza e la tutela del patrimonio archeologico, anche nell'ottica formativa e di valorizzazione;

- è interesse comune della *Soprintendenza*, *DSU*, *BSR* e *Comune* di definire e mettere in atto forme integrate di collaborazione sul piano scientifico, didattico, formativo e della valorizzazione, nel pieno rispetto della reciproca autonomia giuridica, gestionale, didattica e statutaria;

- il *DSU*, attraverso l'insegnamento di *Archeologia Classica*, intende attivare rapporti di cooperazione finalizzati alla ricerca, alla documentazione, allo studio, alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio archeologico di competenza della *Soprintendenza* presente sul territorio del *Comune*, sulla base di specifici progetti applicativi a complemento del presente accordo, anche attivando, al fine di promuovere azioni di ricerca scientifica specialistiche e metodologie di tutela e conservazione innovative, ulteriori rapporti di collaborazione con altre strutture di ricerca, come altre Università, o di tutela, enti istituzionali o associazioni locali o portatrici d'interessi diffusi (cfr. **Art. 14 Estensibilità del Protocollo d'Intesa**);
- la *BSR* è membro del *British International Research Institutes* (BIRI), associazione globale di ricerca nelle arti e nelle scienze umane e sociali che ha per scopo la promozione del patrimonio culturale e il supporto alla cooperazione internazionale. La *BSR* è stata impegnata in ricerche archeologiche fin dalla sua fondazione nel 1900; conduce un ampio programma di attività che comprendono scavi e indagini non invasive, e offre corsi specializzati e formazione a studenti residenti. Uno dei maggiori indirizzi di ricerca è quello volto allo studio delle forme di insediamento in Italia centrale, e ha già in passato condotto ricerche in area abruzzese.
- il *Comune*, nell'ottica di conoscenza, promozione e valorizzazione dell'importante sito archeologico ricadente nel suo territorio, intende offrire per quanto di sua competenza supporto alla ricerca tramite, ad esempio, la cura di aspetti amministrativi e logistici e l'organizzazione di eventi di divulgazione dei risultati;

DATO ATTO CHE

- L'area archeologica di *Furfo* costituisce un contesto di assoluta rilevanza storica e archeologica, tanto per la specifica forma insediativa del quale esso costituisce preziosa testimonianza quanto per le particolari caratteristiche di preservazione dell'area;
- La allora *Soprintendenza Archeologica dell'Abruzzo* ha già svolto nell'estate 2001 attività di ricerca e scavo nel sito romano di *Furfo*, in collaborazione con la cattedra di archeologia classica dell'Università dell'Aquila, portando al rinvenimento di un settore del *vicus* romano, insieme a un segmento del reticolo viario;
- Il *DSU* ha un forte interesse allo studio del contesto, non solo per l'alto potenziale scientifico, ma anche per la sua capacità di costituire oggetto di lavoro in ottica didattica e formativa;
- la *BSR* ha tecnologie e esperienze per indagini non invasive e di scavo, oltre che garantisce a livello internazionale lo scambio di esperienze e la valorizzazione scientifica dei risultati;
- il *Comune* ha interesse alla presenza sul territorio comunale di progetti di ricerca scientifica condotti da equipe di livello internazionale e alla valorizzazione di tale importantissimo sito presente nel territorio;

TUTTO CIÒ VISTO E CONSIDERATO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Premessa

Quanto indicato nelle premesse e in ogni documento allegato costituisce parte integrante e solidale del presente Accordo.

La *Soprintendenza*, il *DSU*, la *BSR* e il *Comune*, cofirmatari del presente atto, sono di seguito definiti complessivamente *Parti*.

Art. 2 - Oggetto dell'Accordo e obiettivi specifici

Attraverso il presente Accordo si intende attivare una collaborazione fra le *Parti* finalizzata allo sviluppo di progetti congiunti di ricerca, documentazione, studio e valorizzazione del patrimonio archeologico e storico-artistico di competenza della *Soprintendenza* presente sul territorio del *Comune*, con particolare riferimento al contesto archeologico e paesaggistico del *vicus* di *Furfo*, incluse le emergenze archeologiche e le correlazioni con il potenziale informativo sulla storia del popolamento antico dell'intera area, garantendone la tutela, lo studio e la pubblica fruizione.

L'insieme di queste attività viene denominato *Furfo Project*.

Art. 3 - Responsabilità e coordinamento scientifico e operativo

La Direzione Scientifica delle attività sarà congiuntamente sostenuta dalla *Soprintendenza*, dal *DSU* e dalla *BSR*, che si coordineranno sia per le attività sul campo, comprese quelle di scavo archeologico, che per l'affidamento in studio dei reperti a specialisti, anche di altre istituzioni, concordando inoltre con il *Comune* le modalità di divulgazione dei risultati scientifici mediante pubblicazioni, convegni, conferenze, nonché sui propri siti web. Nel rispetto del presente accordo è fatto obbligo a ogni ente di menzionare l'apporto degli altri enti cofirmatari.

Per la *Soprintendenza* il ruolo di responsabile scientifico è svolto dal Soprintendente Arch. Cristina Colletti e dal funzionario archeologo competente di zona, Dott.ssa Alberta Martellone; per il *DSU* il ruolo di responsabile scientifico viene assunto dal titolare dell'insegnamento di *Archeologia Classica*, Prof. Francesco Maria Cifarelli, in sinergia, ciascuno per le specifiche competenze, con i Proff. Simone Sisani, Alfonso Forgione e Matteo Milletti; per la *BSR* il ruolo di responsabile scientifico viene assunto dal Dott. Stephen Kay; per il *Comune* individua come proprio referente il Sindaco, Fabrizio D'Alessandro, e dall'Assessore alle Politiche Sociali Roberta Pacifico.

La *Soprintendenza* si riserva la facoltà di programmare e indirizzare i progetti di intervento e le modalità e le tempistiche delle operazioni in relazione alle proprie esigenze istituzionali, operative e di tutela.

Art. 4 - Personale interno ed esterno

Per l'esecuzione di quanto previsto del presente Accordo la *Soprintendenza*, il *DSU* e la *BSR* potranno avvalersi a propria discrezione, e sotto la propria responsabilità, di personale universitario, di ricercatori e studenti di ogni indirizzo e livello del percorso formativo, nei modi previsti dalla legislazione vigente al momento dello svolgimento delle attività.

La *Soprintendenza*, il *DSU* e la *BSR* garantiscono la copertura assicurativa contro infortuni e responsabilità civile per il proprio rispettivo personale (inclusivo degli studenti per il *DSU* e per la *BSR*) partecipante alle diverse attività.

Per ogni aspetto operativo i gruppi di lavoro dovranno attenersi alle disposizioni fornite dalla *Soprintendenza* in merito a tempi, modalità e garanzie di sicurezza per operatori ed esterni che frequentano le aree e i depositi archeologici.

Art. 5 - Attrezzature e sede di svolgimento delle attività

Le *Parti* metteranno a disposizione, nei limiti delle proprie disponibilità, le sedi e le attrezzature necessarie all'espletamento delle attività previste dal presente Accordo.

Art. 6 - Obblighi della Soprintendenza

Per l'intera durata del presente accordo, la *Soprintendenza* si impegna a:

- a) favorire le attività di ricerca e documentazione del personale e dei collaboratori del *DSU* e della *BSR* impegnati nei progetti a complemento del presente accordo: sarà cura del *DSU*, e in accordo con la *BSR*, comunicare direttamente al funzionario archeologo competente la composizione del gruppo di lavoro (nominativi e funzioni) e le eventuali variazioni che dovessero intervenire nel tempo, affinché egli predisponga le necessarie autorizzazioni in relazione a quanto indicato;
- b) mettere a disposizione la documentazione, sia quella relativa direttamente alle aree di indagine, sia quella utile per i confronti, per tutto il tempo necessario allo svolgimento delle ricerche e degli studi e sino all'eventuale pubblicazione;

- c) consentire l'accesso agli Archivi (storico e corrente, dei disegni e fotografico), alle biblioteche, magazzini e depositi dei materiali di propria competenza e predisporre, congiuntamente al *DSU* e alla *BSR*, richieste di accesso, consultazione e riproduzione presso istituzioni diverse che a vario titolo conservino materiali e documenti attinenti al patrimonio archeologico del territorio di sua competenza;
- d) concedere in uso, a titolo gratuito e per gli scopi dell'Accordo, il materiale documentario degli Archivi (storico e corrente, dei disegni e fotografico) e delle biblioteche, nella forma di riproduzioni, fotostatiche o fotografiche, su supporto cartaceo o in formato digitale, o provvedendo direttamente alla loro esecuzione, o consentendone la realizzazione al *DSU* e alla *BSR* con mezzi propri;
- e) assicurare, durante lo svolgimento dei lavori, per quanto consentito dalla situazione di organico e dall'organizzazione del lavoro, la presenza di unità del proprio personale tecnico-scientifico;
- f) verificare e vigilare affinché il patrimonio culturale venga effettivamente utilizzato per lo svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo esercitando in ogni momento attività di ispezione quali previste ai sensi del D.Lgs 42/2004.

Art. 7 - Obblighi del *DSU* e della *BSR*

Per l'intera durata del presente accordo il *DSU* e la *BSR* si impegnano a:

- a) Individuare le aree a potenziale archeologico elevato per il raggiungimento degli obiettivi dell'accordo, assicurare la conduzione delle ricerche sul campo (in particolare raccolta della documentazione bibliografica e d'archivio, oltre a ricognizioni e scavo) e il trattamento dei reperti secondo rigorosi metodi scientifici e protocolli vigenti, ai sensi della normativa sulle Concessioni di scavo e di ricerca, art. 88-89 D.Lgs. 42/2004;
- b) Garantire la protezione e la conservazione dei beni archeologici di proprietà dello Stato, in deposito temporaneo durante l'attività di ricerca, mediante una programmata e condivisa attività di studio, manutenzione e restauro, e anche garantendone la sicurezza e l'accessibilità, consentendo l'attività di controllo dei referenti della *Soprintendenza* sulle condizioni di sicurezza e conservazione dei reperti;
- c) Richiedere opportuna autorizzazione qualora i reperti debbano essere sottoposti ad analisi, indagini o interventi di conservazione, di analisi invasiva, di restauro. A questo proposito, il coinvolgimento di terzi dovrà essere preventivamente concordato tra le *Parti* che valuteranno congiuntamente la validità scientifica dei laboratori e del progetto;
- d) Favorire la funzione formativa delle suddette attività, anche nei confronti di scambi internazionali fra studenti;
- e) Concordare preventivamente con la *Soprintendenza* lo svolgimento di tesi e/o altre tipologie di elaborato in ambito didattico accademico al fine di ottenere approvazione e/o autorizzazione allo studio dei materiali;
- f) Consegnare alla *Soprintendenza* copia dell'archivio digitale risultato delle attività realizzate a complemento del presente Accordo;
- g) Assicurare la presenza dei responsabili scientifici del progetto o di loro rappresentanti a seminari e convegni per la presentazione dei risultati della ricerca;
- h) Assicurare adeguata visibilità alle attività realizzate ai sensi del presente accordo, anche attraverso la creazione e implementazione di appositi siti web;
- i) Curare l'edizione scientifica dei risultati ottenuti, assieme alla *Soprintendenza*, con particolare riguardo alla diffusione su canali internazionali.

Art. 8 - Obblighi del *Comune*

Per l'intera durata del presente accordo, il *Comune* si impegna a:

- a) contribuire allo svolgimento e realizzazione delle attività oggetto dell'Accordo, garantendo, nei limiti delle proprie possibilità, gli aspetti tecnico-logistici, amministrativi e di sicurezza;
- b) assicurare adeguata visibilità alle attività realizzate ai sensi del presente Accordo, anche attraverso la creazione e implementazione di appositi siti web e tramite l'utilizzo dei social media, previa condivisione dei contenuti con tutte le *Parti*;
- c) promuovere le iniziative e rendere partecipe la popolazione del proprio territorio, con particolare riferimento a quella scolastica;

d) collaborare alla protezione e la conservazione dei beni archeologici di proprietà dello Stato, in deposito temporaneo durante l'attività di ricerca, in particolare garantendo la sicurezza e l'accessibilità, consentendo l'attività di controllo dei referenti della *Soprintendenza* sulle condizioni di sicurezza e conservazione dei reperti;

Art. 9 - Pubblicazione e diffusione dei risultati

Le attività didattiche, di ricerca e di documentazione avranno l'obiettivo di proporre iniziative culturali, comprese pubblicazioni, da concordare preventivamente tra le *Parti*, sempre volte alla promozione del territorio in oggetto a livello locale, nazionale e internazionale.

Le *Parti* si impegnano reciprocamente a riconoscersi come ente collaboratore e a segnalare e condividere tale collaborazione in tutte le occasioni pubbliche in cui sarà opportuno e che dovranno essere preliminarmente concordate nella forma e nelle modalità, dando conto della collaborazione che ha portato al raggiungimento di tali risultati. Tale condivisione si estende anche a tutte le attività di organizzazione di eventi e manifestazioni ad essi collegati.

In particolare, nelle attività di valorizzazione e di comunicazione di qualsiasi genere e livello (per es. conferenze, seminari, riunioni, divulgazione sui propri siti web e social, interviste, ecc.) svolte nell'ambito del presente Accordo, la parte che pubblica o divulga è obbligata a darne comunicazione alle altre *Parti* e, al contempo, a citare le altre, evidenziando tale collaborazione tramite citazione della responsabilità scientifica e/o l'apposizione del logo con la dicitura "in collaborazione con". L'utilizzo dei loghi delle *Parti* avverrà in ogni caso dietro espressa autorizzazione.

Le *parti* si impegnano reciprocamente alla più rigorosa riservatezza circa tutte le informazioni, i dati e i documenti di cui dovessero venire a conoscenza e/o in possesso in relazione allo sviluppo delle attività di cui al presente Accordo, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Art. 10 - Risorse finanziarie

Dal presente accordo non derivano oneri finanziari diretti per le *Parti*. Le *Parti* si impegnano al reperimento di risorse che potranno essere acquisite mediante contribuzioni rese disponibili con specifici programmi ministeriali o di ricerca regionali, nazionali o internazionali ovvero attraverso specifiche *sponsorships*.

Art. 11 - Formalità e procedure amministrative

Tutto quanto non sia già stato previsto o espressamente contenuto nel *presente* Accordo, in particolare per quanto riguarda le procedure organizzative e le modalità operative da seguire nelle attività di censimento, catalogazione, documentazione, indagini archeologiche dovrà essere concordato preventivamente tra *Soprintendenza*, *DSU*, *BSR* e *Comune* e ove necessario, sottoposto ad approvazione da parte della *Soprintendenza*.

Art. 12 - Modifiche all'Atto

Qualsiasi modifica al presente accordo dovrà essere concordata necessariamente in forma scritta, ed essere controfirmata da persone munite di adeguati poteri di rappresentanza delle *Parti*.

Art. 13 - Durata

Il presente accordo decorre dalla data dell'ultima sottoscrizione e avrà una durata di cinque anni, al termine dei quali potrà essere rinnovato anche con eventuali modifiche intervenute a seguito dei risultati raggiunti.

Art. 14 - Estensibilità del Protocollo d'Intesa

Il presente Accordo potrà essere esteso, di comune intesa fra le *Parti*, ad altri enti e soggetti, mediante lettera di adesione, sottoscritta dalle *Parti*, che farà parte integrante del presente atto.

Art. 15 - Recesso

Qualora una delle *Parti* intenda recedere dal presente Accordo, ne darà motivata comunicazione alle altre *Parti* mediante notifica formale secondo i termini di legge, con preavviso di almeno 3 mesi.

Art. 16 - Controversie

Le *Parti* concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione e applicazione del presente Accordo.

Art. 17 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del DL 30/06/2003 n. 196 e s.m.i., le *Parti* prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente accordo, nonché per fini statistici.

Art. 18 - Registrazione dell'Atto

Il presente Protocollo d'Intesa è esente da bollo ai sensi dell'art. 16 tab. B del DPR 642/72 e verrà registrata in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4 parte II della Tariffa del DPR 131/86. Le relative spese saranno a carico della parte richiedente la registrazione.

Art. 19 - Firma digitale

Il presente Accordo viene sottoscritto in forma digitale ai sensi del comma 2bis dell'articolo 15 della Legge 241/1990.

Letto, confermato e sottoscritto _____

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di l'Aquila e Teramo

Il Soprintendente

Arch. Cristina COLLETTINI

Università degli Studi dell'Aquila

Il Direttore del Dipartimento di Scienze Umane

Prof. Marco SEGALA

The British School at Rome

The Director

Professor Abigail BRUNDIN

 **THE BRITISH SCHOOL AT ROME**
VIA A. GRAMSCI, 61
00197 ROMA
Tel. 06.3264939

Comune di Barisciano

Il Sindaco

Fabrizio D'ALESSANDRO

Comune di Barisciano

Provincia dell'Aquila

Comunicata ai:
Capigruppo consiliari

Il 24-05-2023 Prot. 4605

COPIA VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 40 Del 23-05-2023

Oggetto:	FURFO PROJECT. APPROVAZIONE ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI L'AQUILA E TERAMO , UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA - DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE, THE BRITISH SCHOOL AT ROME E COMUNE DI BARISCIANO (AQ) PER LA COLLABORAZIONE SCIENTIFICA E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO DI FURFO (BARISCIANO - AQ)
-----------------	--

L'anno duemilaventitre il giorno ventitre del mese di maggio alle ore 17:20, nella Casa Comunale. Convocata dal Signor Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei signori:

D'ALESSANDRO FABRIZIO	Sindaco	P
MARCATTILLI MARINO	Vice-sindaco	P
PACIFICO ROBERTA	Assessore	P

ne risultano presenti n. 3 e assenti n. 0.

Partecipa il Segretario Dott.ssa Angela Cristini

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor D'ALESSANDRO FABRIZIO in qualità di Sindaco assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita la giunta a prendere in esame l'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la Delibera di Giunta Comunale n. 38 del 10/05/2022 ad oggetto "Approvazione disciplinare sullo svolgimento delle sedute della Giunta comunale in modalità telematica o mista";

DATO ATTO che alla presente seduta risultano collegati tramite videoconferenza: il Sindaco Fabrizio D'Alessandro, il Vice-Sindaco Marino Marcattilli, l'Assessore Roberta Pacifico e il Segretario Comunale;

Visti:

- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", con particolare riguardo all'art. 15 (Accordi fra pubbliche amministrazioni);
- il D. Lgs. n. 368 del 20 ottobre 1998 recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali", a norma dell'art. 1 della Legge del 15 marzo 1997 n. 59";
- il D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 (G.U. n. 45 del 24.02.2004, Suppl. Ord. n. 28), recante "Codice per i beni culturali e del paesaggio" e ss.mm.ii. di cui ai DD. Lgs. nn. 156-157 del 24 marzo 2006 e DD.MM.nn. 62-63 del

26 marzo 2008, con particolare riguardo all'art. 6 (*Valorizzazione del patrimonio culturale*), agli artt. 106-110 (*Uso dei beni culturali*), 111-114 (*Principi di valorizzazione dei beni culturali*), all'art. 115 (*Forme di gestione*), agli artt. 118-119 (*Promozione e diffusione della conoscenza del patrimonio culturale*);

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 Agosto 2014, n. 171, recante il "Regolamento di organizzazione del MiBACT, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance", a norma dell'art. 16 comma 4, del D.Lgs. 24 Aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 Giugno 2014, n. 89, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, n. 274 del 25 Novembre 2014;

- il Decreto Ministeriale del 27 Novembre 2014, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del MiBACT";

- il Decreto Ministeriale del 23 Gennaio 2016, recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo" con particolare riguardo all'art. 4 per le Soprintendenze Archeologia, Belle Arti e Paesaggio;

- il D. Lgs. 50/2016, recante "Codice dei contratti pubblici", con particolare riguardo all'art. 151 comma 3;

- Il DPCM 2 dicembre 2019, n. 169, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

- La Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore dell'eredità culturale per la società, CONSIGLIO D'EUROPA – (CETS NO. 199) FARO, 27.X.2005, ratificata il 23.09.2020, in part. l'art. 2 a) "l'eredità culturale è un insieme di risorse ereditate dal passato che le popolazioni identificano, (...) come riflesso ed espressione dei loro valori, credenza, conoscenze e tradizioni, in continua evoluzione. Essa comprende tutti gli aspetti dell'ambiente che sono il risultato dell'interazione nel corso del tempo fra le popolazioni e i luoghi"; art. 2 b) "una comunità di eredità è costituita da un insieme di persone che attribuisce valore ad aspetti specifici dell'eredità culturale e che desidera, nel quadro di un'azione pubblica, sostenerli e trasmetterli alle generazioni future"; art. 5 d) "favorire un clima economico e sociale che sostenga la partecipazione alle attività inerenti l'eredità culturale"; art. 11 "promuovere un approccio integrato e bene informato da parte delle istituzioni pubbliche in tutti i settori e a tutti i livelli";

Premesso che:

- il D. Lgs. n. 42 del 22 Gennaio 2004 (artt. 111 e 112) prevede la possibilità che siano attuate forme di cooperazione fra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e soggetti privati e pubblici per promuovere e sviluppare la fruizione dei Beni Culturali;

- ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs 42/2004 "le cose indicate nell'art. 10, da chiunque e in qualunque modo ritrovate nel sottosuolo o sui fondali marini, appartengono allo Stato e, a seconda che siano immobili o mobili, fanno parte del demanio del patrimonio indisponibile ai sensi degli artt. 822 e 826 del codice civile";

- il Protocollo d'Intesa tra l'allora Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (Ministero) e l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) sottoscritto in data 24/07/2014 ha individuato, fra gli obiettivi prioritari, il coordinamento e l'integrazione fra le strutture statali e civiche;

- la *Soprintendenza* per perseguire le proprie specifiche finalità di tutela, ricerca, conservazione e valorizzazione può attivare tutte le forme di cooperazione che ritiene utili agli scopi; è inoltre volontà della *Soprintendenza* provvedere a una maggiore conoscenza, tutela e valorizzazione del patrimonio archeologico del territorio di sua competenza, attraverso la promozione di ricerche tematiche e progettuali destinate ad avviare programmi di recupero monumentale, ambientale e di collegata e corretta fruizione;

- il *DSU* ha come finalità specifiche la ricerca e la formazione didattica e scientifica, e ha inoltre una lunga esperienza di indagini archeologiche sul campo, oltre ad una tradizione di analisi e studio sulle civiltà dell'Italia preromana, romana e medievale, con particolare riferimento alle forme dell'insediamento dell'antico Abruzzo;

- la *BSR* costituisce un centro di eccellenza e di grande prestigio nel campo della ricerca archeologica, non solo per le indagini non invasive e di scavo ma anche nella diffusione scientifica dei risultati, attivo al livello nazionale ed internazionale;

- il *Comune* ha come finalità specifiche la promozione e l'incentivo alla conoscenza del patrimonio storico e paesaggistico del territorio attraverso la valorizzazione dei siti archeologici; in particolare è interessato a sostenere e promuovere l'avvio di indagini nell'area dell'antica *Furfo*, atte a rinnovare l'interesse culturale e lo sviluppo turistico in un'ottica di rilancio della città e del territorio, ampliando e approfondendo le conoscenze archeologiche e le evidenze materiali e insediative, anche nell'ottica di realizzazione di un parco archeologico;

Considerato che:

- la stipula di un Accordo di collaborazione fra *Soprintendenza*, *DSU*, *BSR* e *Comune* permette di attivare sinergie e consente di garantire la conoscenza e la tutela del patrimonio archeologico, anche nell'ottica formativa e di

valorizzazione;

- è interesse comune della *Soprintendenza*, *DSU*, *BSR* e *Comune* di definire e mettere in atto forme integrate di collaborazione sul piano scientifico, didattico, formativo e della valorizzazione, nel pieno rispetto dellareciproca autonomia giuridica, gestionale, didattica e statutaria;

- il *DSU*, attraverso l'insegnamento di *Archeologia Classica*, intende attivare rapporti di cooperazione finalizzati alla ricerca, alla documentazione, allo studio, alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio archeologico di competenza della *Soprintendenza* presente sul territorio del *Comune*, sulla base di specifici progetti applicativi a complemento del presente accordo, anche attivando, al fine di promuovere azioni di ricerca scientifica specialistiche e metodologie di tutela e conservazione innovative, ulteriori rapporti di collaborazione con altre strutture di ricerca, come altre Università, o di tutela, enti istituzionali o associazioni locali o portatrici d'interessi diffusi (cfr. Art. 14 *Estensibilità del Protocollo d'Intesa*);

- la *BSR* è membro del *British International Research Institutes* (BIRI), associazione globale di ricerca nelle arti e nelle scienze umane e sociali che ha per scopo la promozione del patrimonio culturale e il supporto alla cooperazione internazionale. La *BSR* è stata impegnata in ricerche archeologiche fin dalla sua fondazione nel 1900; conduce un ampio programma di attività che comprendono scavi e indagini non invasive, e offre corsi specializzati e formazione a studenti residenti. Uno dei maggiori indirizzi di ricerca è quello volto allo studio delle forme di insediamento in Italia centrale, e ha già in passato condotto ricerche in area abruzzese;

- il *Comune*, nell'ottica di conoscenza, promozione e valorizzazione dell'importante sito archeologico ricadente nel suo territorio, intende offrire per quanto di sua competenza supporto alla ricerca tramite, ad esempio, la cura di aspetti amministrativi e logistici e l'organizzazione di eventi di divulgazione dei risultati;

Dato atto che:

- L'area archeologica di *Furfo* costituisce un contesto di assoluta rilevanza storica e archeologica, tanto per la specifica forma insediativa del quale esso costituisce preziosa testimonianza quanto per le particolari caratteristiche di preservazione dell'area;

- La allora *Soprintendenza Archeologica dell'Abruzzo* ha già svolto nell'estate 2001 attività di ricerca e scavo nel sito romano di *Furfo*, in collaborazione con la cattedra di archeologia classica dell'Università dell'Aquila, portando al rinvenimento di un settore del *vicus* romano, insieme a un segmento del reticolo viario;

- Il *DSU* ha un forte interesse allo studio del contesto, non solo per l'alto potenziale scientifico, ma anche per la sua capacità di costituire oggetto di lavoro in ottica didattica e formativa;

- la *BSR* ha tecnologie e esperienze per indagini non invasive e di scavo, oltre che garantisce a livello internazionale lo scambio di esperienze e la valorizzazione scientifica dei risultati;

- il *Comune* ha interesse alla presenza sul territorio comunale di progetti di ricerca scientifica condotti da equipe di livello internazionale e alla valorizzazione di tale importantissimo sito presente nel territorio;

Visto l'accordo di collaborazione trasmesso dall'Università degli Studi dell'Aquila – Dipartimento di Scienze Umane, già sottoscritto dal Direttore della British School at Rome e dal Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, composto da una premessa e da n. 19 articoli, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale (*All. A*), inteso ad attivare una collaborazione fra le *Parti* finalizzata allo sviluppo di progetti congiunti di ricerca, documentazione, studio e valorizzazione del patrimonio archeologico e storico-artistico di competenza della *Soprintendenza* presente sul territorio del *Comune*, con particolare riferimento al contesto archeologico e paesaggistico del *vicus* di *Furfo*, incluse le emergenze archeologiche e le correlazioni con il potenziale informativo sulla storia del popolamento antico dell'intera area, garantendone la tutela, lo studio e la pubblica fruizione;

Ritenuto di dover approvare il suddetto accordo di collaborazione;

Dato atto che il Ministero dell'Interno con Decreto in data 19 aprile 2023 in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale ha disposto il differimento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2023/2025 da parte degli Enti Locali al 31 maggio 2023, ai sensi dell'art. 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, D.Lgs. n. 267/2000, e successive modificazioni ed integrazioni,

Visto il D. Lgs. n. 118/2011;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art 49 del Tuel;
con votazione favorevole unanime

DELIBERA

1. di considerare la premessa parte integrante e sostanziale del deliberato.
2. di approvare l'accordo di collaborazione trasmesso dall'Università degli Studi dell'Aquila – Dipartimento di Scienze Umane, già sottoscritto dal Direttore della British School at Rome e dal Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, composto da una premessa e da n. 19 articoli, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale (*All. A*), inteso ad attivare una collaborazione fra le *Parti* finalizzata allo sviluppo di progetti congiunti di ricerca, documentazione, studio e valorizzazione del patrimonio archeologico e storico-artistico di competenza della *Soprintendenza* presente sul territorio del *Comune*, con particolare riferimento al contesto archeologico e paesaggistico del *vicus* di *Furfo*, incluse le emergenze archeologiche e le correlazioni con il potenziale informativo sulla storia del popolamento antico dell'intera area, garantendone la tutela, lo studio e la pubblica fruizione.
3. di autorizzare il Sindaco, in qualità di legale rappresentante dell'Ente, a sottoscrivere il suddetto accordo di collaborazione.
4. di trasmettere l'accordo di collaborazione sottoscritto dal Comune di Barisciano all'Università degli Studi dell'Aquila – Dipartimento di Scienze Umane, per il successivo invio alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di l'Aquila e Teramo, al fine di completare la sottoscrizione dello stesso tra tutte le parti coinvolte.

Di dichiarare, con votazione favorevole unanime, la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del D.Lgs 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente

(F.to D'ALESSANDRO FABRIZIO)

Il Segretario

(F.to Dott.ssa Angela Cristini)

VISTO: si esprime parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica, sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 49 D.Lvo n. 267/2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to TINARI LUCIA

VISTO: si esprime parere favorevole, in ordine alla regolarità contabile, sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 49 D.Lvo n. 267/2000.

IL RAGIONIERE

F.to Del Cotto Bruna

Attesto che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 06-06-2023 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.
Barisciano, li 06-06-2023

IL MESSO

F.to Di Paolo Vittoria

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 16-06-2023.

Barisciano, li

IL Segretario comunale

F.to Cristini Angela

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo

Barisciano, li/...../.....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
